

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno ventuno Ottobre, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco MATTEO LEPORE, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.268 - I.P. 3916/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.7.1.0.0/3/2021

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di San Giovanni in Persiceto. Piano Urbanistico Generale (PUG). Contributo istruttorio da parte della Città metropolitana.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto: Comune di San Giovanni in Persiceto. Piano Urbanistico Generale (PUG). Contributo istruttorio da parte della Città metropolitana.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, il Contributo conoscitivo e valutativo nell'ambito della Consultazione Preliminare per il Piano Urbanistico Generale (PUG), sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nel Documento², allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito sintetizzati:

“Territorio Rurale

Si ritiene necessario evidenziare, all'interno della Strategia e della Disciplina del PUG, l'integrazione e il rapporto tra la classificazione degli ecosistemi adottata e quella individuata dal PTM [omissis]. Si suggerisce, inoltre, di effettuare la ricognizione del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale, individuando il patrimonio dismesso o in corso di dismissione e le opere incongrue. [omissis] È importante che il PUG effettui una quantificazione di massima degli alloggi esistenti in territorio rurale, nonché la stima del numero di alloggi potenzialmente realizzabili con interventi di riuso anche in relazione alle dotazioni minime di servizi per l'urbanizzazione e la mobilità. [omissis] Infine si suggerisce di approfondire l'analisi degli edifici di interesse storico-architettonico o culturale e testimoniale.

Nuove urbanizzazioni

Il PTM definisce, all'interno della sfida 5, la disciplina delle nuove urbanizzazioni, individuando altresì i criteri per l'attribuzione differenziata delle quote di superficie territoriale consumabile nei limiti previsti dalla legge urbanistica regionale, perseguendo l'obiettivo di accrescere l'attrattività e la competitività del territorio metropolitano, riservando una quota minoritaria per gli insediamenti di livello locale che non potrà eccedere l'1% del Territorio Urbanizzato (TU) come definito dal PUG. [omissis] In generale, le nuove

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Acquisita in atti al P.G. n. 61164 del 14.10.2021 - Fasc. 8.2.7.1/3/2021.

urbanizzazioni dovranno garantire il rispetto della griglia degli elementi strutturali, dei requisiti prestazionali e delle condizioni di sostenibilità per la rigenerazione urbana indicati nella sfida 3 e richiamati in seguito, la contemporanea realizzazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, la coerenza con le condizioni di accessibilità definite dal PUMS, nonché la contiguità al perimetro del TU [omissis]. La realizzazione di nuovi insediamenti residenziali è possibile solo se funzionale a interventi di riuso e rigenerazione e/o alla realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e sempre in coerenza con il ruolo dei centri abitati [omissis].

Si richiama la necessità di introdurre e valorizzare all'interno del Quadro Conoscitivo il ruolo dei centri, così come individuati dal PTM, che, oltre a rappresentare una lettura del sistema insediativo metropolitano, si configura come condizione a cui è subordinata la possibilità di realizzare nuove dotazioni metropolitane, nuovi insediamenti commerciali, nuovi insediamenti residenziali all'esterno del TU.

Insedimenti produttivi e commerciali

Si chiede di approfondire le analisi contenute nel Quadro Conoscitivo del PTM relative all'ambito produttivo sovracomunale di pianura San Giovanni sud-ovest nel rispetto delle 'Indicazioni per l'analisi e la valutazione delle trasformazioni negli insediamenti di rilievo metropolitano' contenute nel piano di monitoraggio della ValSAT del PTM [omissis].

La Città metropolitana evidenzia fin d'ora la propria disponibilità ad avviare un confronto per la redazione del nuovo Accordo Territoriale relativo agli ambiti produttivi sovracomunali, promuovendo il coinvolgimento dell'Unione Terre d'Acqua [omissis]. Il PTM promuove il potenziamento e la rigenerazione degli ambiti produttivi esistenti [omissis].

Si ritiene necessario integrare il Quadro Conoscitivo con un approfondimento relativo alle aree produttive dismesse, non utilizzate, abbandonate, degradate nonché ai tessuti edilizi produttivi da riqualificare dal punto di vista energetico e sismico (art. 42 c. 24 del PTM).

Il Quadro Conoscitivo del PUG dovrebbe inoltre puntualmente individuare, quando presenti:

- gli ambiti produttivi di rilievo comunale;
- gli insediamenti commerciali di rilevanza comunale e metropolitana inferiore.

Rigenerazione urbana, dotazioni e servizi

Per la redazione della proposta di piano si suggerisce di distinguere il perimetro del TU all'entrata in vigore della legge (01/01/2018), che sarà il riferimento ai fini del calcolo delle quote di superficie territoriale consumabile, dal perimetro allo stato attuale che sarà poi aggiornato in corso di elaborazione del PUG, per dare evidenza delle attuazioni del periodo transitorio.

Inoltre si invita l'Amministrazione comunale ad approfondire le caratteristiche di alcune aree classificate nel Quadro Conoscitivo come "ulteriori porzioni del territorio urbanizzato" [omissis].

Si ritiene che i dati, disponibili all'interno del già ricco quadro diagnostico della qualità urbana ed ecologico-ambientale di ogni unità funzionale, possano essere ulteriormente valorizzati, al fine di individuare puntualmente le carenze pregresse e le situazioni di vulnerabilità in tema di dotazioni territoriali infrastrutture e servizi pubblici, al fine di determinare i fabbisogni specifici nei singoli areali a cui la Strategia dovrà dare risposta ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24/2017. Al fine di dare, ove possibile, una prima risposta alle eventuali criticità rilevate nel Quadro Conoscitivo, si chiede di garantire la massima integrazione delle potenziali trasformazioni, sia di carattere residenziale, sia di carattere produttivo, frutto di strumenti attuativi convenzionati e/o di Accordi operativi approvati ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 24/2017, con gli obiettivi e la strategia del PUG.

Si consiglia, altresì, di implementare tali valutazioni individuando le dotazioni metropolitane attualmente presenti sul territorio comunale [omissis].

Si invita il Comune a integrare il Quadro Conoscitivo con l'analisi qualitativa e quantitativa dei tessuti urbani da rigenerare, al fine di implementare la strategia del PUG anche con l'obiettivo di costituire le basi per l'attuazione delle politiche di rigenerazione definite nel PTM. [omissis] Si suggerisce al Comune di procedere all'elaborazione del nuovo Regolamento Edilizio (RE), contestualmente alla definizione della disciplina urbanistica di dettaglio del PUG [omissis] e di armonizzare la Strategia del PUG alle disposizioni del PTM in materia di rigenerazione urbana contenute nella sfida 3, fermo restando il regime di competenze assegnate dalla legge.

Edilizia residenziale e sociale

Uno dei compiti della Strategia del PUG [omissis] è quello di individuare il fabbisogno abitativo complessivo di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS), specificando le diverse esigenze abitative nel territorio comunale, alla luce delle analisi demografiche operate dal Quadro Conoscitivo. Altro compito è

quello di stabilire le modalità con cui gli interventi di riuso, rigenerazione e nuova urbanizzazione concorrono al soddisfacimento di tale fabbisogno. [omissis] Emerge, pertanto, la necessità di fornire una valutazione quantitativa della domanda di edilizia sociale attesa, che può essere effettuata attraverso specifiche analisi di alcuni indicatori socio-demografici [omissis].

Reti Infrastrutturali e Mobilità sostenibile

Risulta importante evidenziare, a tal proposito, il ruolo della stazione di San Giovanni, classificata dal PUMS come centro di mobilità, nel rappresentare una ulteriore possibilità rigenerativa per l'area ricompresa in un raggio di circa 500 metri dalla stazione, individuata dal PTM quale ambito prioritario di rigenerazione di rilievo metropolitano, di cui all'art. 45. In fase di redazione della disciplina di piano può essere opportuna un'individuazione più dettagliata dell'ambito di rigenerazione del centro di mobilità, all'interno del quale andrebbero prioritariamente a concentrarsi le possibilità di intervento e di densificazione [omissis]. Si suggerisce, inoltre, di dare maggiore evidenza alle reti della mobilità ciclabile, quale elemento prioritario per il potenziamento e valorizzazione della mobilità attiva, e alla presenza degli itinerari cicloturistici [omissis]. A tal proposito, si consiglia di individuare lo stato di attuazione delle reti all'interno del Quadro Conoscitivo [omissis]. È importante evidenziare la continuità e le connessioni delle reti delle infrastrutture con i territori limitrofi.

Sicurezza del Territorio

Contestualmente alla realizzazione del PUG, pare dunque opportuno valutare la necessità di un aggiornamento di tali elaborati di Microzonazione Sismica, in accordo con gli atti di indirizzo regionali più recenti e con gli ultimi standard di rappresentazione e archiviazione per la MS versione 4.1e la CLE versione 3.1. [omissis]. A tal fine dovranno essere revisionati e, se necessario, aggiornati anche gli elaborati inerenti alla condizione limite dell'Emergenza, in relazione al fatto che tale strumento di gestione dell'emergenza è direttamente interconnesso con la valutazione del rischio sismico prodotta dalla Microzonazione Sismica Comunale. [omissis] Si evidenzia la necessità di considerare il PGRA e fornire approfondimenti su una scala approfondita, al fine di individuare aree più vulnerabili dei territori comunali e fornire una base per le relazioni idrauliche dei livelli attuativi del PUG.

Tavola dei Vincoli

A seguito dell'approvazione del PTM, non sono stati abrogati i contenuti cartografici e normativi del PTCP che costituiscono pianificazione regionale [omissis]. Tali norme sono contenute negli Allegati A e B del PTM.”

Dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giovanni in Persiceto.

Motivazioni:

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 24/2017 ha introdotto una riforma della disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio in attuazione dell'art. 117 della Costituzione, in conformità ai principi fondamentali della legislazione statale e nel rispetto dell'ordinamento europeo. In tale contesto, la Regione, la Città metropolitana di Bologna, i soggetti di area vasta, i Comuni e le loro Unioni esercitano le funzioni di governo del territorio assicurando il perseguimento dell'interesse pubblico, nell'osservanza dei principi fondamentali di buon andamento, imparzialità, trasparenza e partecipazione nonché secondo i criteri di responsabilità, economicità, efficacia e semplificazione dell'azione amministrativa.

In particolare, la predetta legge innova i contenuti dei piani urbanistici comunali e degli strumenti di pianificazione territoriale, sia di livello metropolitano che regionale. Per quanto concerne la pianificazione di livello comunale, l'art. 30 della L.R. 24/2017 articola la pianificazione comunale in un unico Piano urbanistico generale (PUG), negli accordi operativi e nei piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'Amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 31 L.R. 24/2017, il PUG consiste nello strumento di pianificazione predisposto dal Comune, al fine di delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni, secondo quanto stabilito dal titolo II della predetta legge. In particolare, sulla base di un'approfondita analisi e valutazione dei tessuti urbani esistenti e avvalendosi delle risultanze del quadro conoscitivo e delle informazioni ambientali e territoriali di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. 24/2017, il PUG:

a) individua il perimetro del territorio urbanizzato, definisce la disciplina specifica del centro storico e stabilisce vincoli e invarianze strutturali di propria competenza, di cui all'art. 32;

b) disciplina il territorio urbanizzato, di cui all'art. 33 L.R. 24/2017;

c) stabilisce la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, di cui all'art. 34;

d) disciplina i nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato e la disciplina del territorio rurale, ai sensi degli articoli 35 e 36 L.R. 24/2017, fatto salvo quanto previsto dall'art. 41, comma 6 lettere e), f), g) e h), in merito alla componente strutturale del Piano territoriale metropolitano (PTM).

Tanto premesso, il procedimento di elaborazione e approvazione del PUG soggiace alla disciplina unificata del procedimento di piano di cui all'art. 43 e seguenti della L.R. 24/2017.

Nello specifico, l'art. 44 L.R. 24/2017 prevede la Consultazione preliminare nell'ambito dell'elaborazione del Piano. Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, gli enti partecipanti forniscono, nel corso della predetta Consultazione Preliminare, contributi conoscitivi e valutativi e avanzano proposte in merito ai contenuti di piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di Valsat.

Tanto premesso, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. b) L.R. 24/2017 la Città metropolitana di Bologna è autorità competente per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano e si esprime nell'ambito del CUM ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. f).

La predetta Consultazione Preliminare ha coinvolto il Comune di San Giovanni in Persiceto, la Città metropolitana di Bologna, gli Enti interessati e quelli competenti in materia ambientale attraverso la convocazione di apposite sedute e la condivisione di documentazione tecnica, con l'obiettivo di intraprendere un percorso di formazione del PUG quanto possibile condiviso e orientato al confronto interistituzionale.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti del documento denominato "Contributo conoscitivo e valutativo nell'ambito della Consultazione Preliminare per il Piano Urbanistico Generale (PUG)" allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale e si richiama tutto quanto non espressamente riportato in esso.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco

metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33³, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito⁴ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e del presente procedimento, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Contributo conoscitivo e valutativo nell'ambito della Consultazione Preliminare per il Piano Urbanistico Generale (PUG) – (Prot. n. 61164 del 14.10.2021).

Il Sindaco Metropolitano
MATTEO LEPORE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

³ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

⁴ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.